

PER MEDITARE IL VANGELO

Gesù si trova fuori del territorio di Israele e una donna, una pagana, comincia a supplicarlo: *“Abbi pietà di me, Signore, figlio di Davide”*. Ella lo invoca come il Messia d'Israele; ma lui rimane in silenzio. Cosa avrà pensato lei: *“Non rispondi? Ho sbagliato persona? Non puoi aiutarmi? Non vuoi? Non ti importa?”*. Gli apostoli lo invitano a dirle qualcosa, forse più che altro per liberarsi di questa scocciatrice, e Gesù: *“Io non sono stato mandato che alle pecore perdute della casa d'Israele”*. Rimanda al piano del Padre: il Figlio ha da lui una missione precisa e non vuole scompigliare le cose. Il suo ministero terreno deve svolgersi in Israele, non tra i pagani. La donna comunque si fa coraggio, almeno il Rabbi ha parlato, si prostra davanti a lui e rinnova la richiesta: *“Signore, aiutami”*. Non cerca di costringere Gesù, non si spazientisce, non si irrita col Signore, gli si getta ai piedi; e tuttavia continua a chiedere, non desiste. Non tante parole, né particolarmente elaborate: solamente *“Signore, aiutami”*.

Gesù però reagisce ancora più duramente: *“Non è bene prendere il pane dei figli per buttarlo ai cagnolini”*. La donna lo ammette: egli sia pure il Messia di Israele, ma lei non priva nessuno di niente, se sua figlia guarisce. A questo punto esplose l'ammirazione di Gesù, che cede: *“grande è la tua fede; ti sia fatto come vuoi”*.

L'episodio è molto bello, e ci insegna la lotta della fede. Da questa donna pagana impariamo a presentarci al Signore senza accampare alcun diritto, come dei “cagnolini”. Mai l'uomo può accampare pretesa alcuna di fronte a Dio!

E tuttavia notiamo bene come lei insista nella sua richiesta. Una volta sgombrato il campo dalla pretesa e dall'orgoglio, possiamo e dobbiamo trattare, discutere, addirittura contrattare con Dio. Ce lo insegnano, tra gli altri, Abramo e Mosè.

Perseveriamo nella preghiera. Finora Dio non ci ha esaudito? Insistiamo. Anche se finora ha taciuto, può rispondere alla prossima richiesta. Quando dentro di me qualcosa o qualcuno dice che pregare non ha senso, che Dio non vuole saperne di me, che non ascolta le mie preghiere, devo ricordare che dare fiducia a Gesù vale sempre la pena. Addirittura quando non so bene se appartengo a Gesù o meno. Perché chi dà fiducia a Gesù per questo stesso gli appartiene, anche se magari fino a quel momento non è stato così.

Certo, a volte il no di Dio può restare definitivo. Come posso sapere se diventerà un sì o meno? Non posso saperlo! Dio non si lascia rinchiudere in alcuno schema, per fortuna è vivo e libero. In ogni caso, la preghiera e la fiducia in lui non vanno mai perse. Chi spera in lui non resta deluso: il Signore, in un modo o nell'altro, si farà presente.

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI”: tel 040-417038 cell. Parroco 3490691189 (per urgenze)

e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it

sito: www.parrocchiarioiano.it

SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00

Feriali - 08.00 - 19.00 il Sabato anche 09.00 in sloveno

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 e DOMENICA: 11.00 - 13.00

CONFESSIONI: SABATI POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 18.30

PARROCCHIA “SS. ERMACORA E FORTUNATO”

COMUNITÀ IN CAMMINO

20 Agosto 2023

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



PIETÀ DI ME, SIGNORE, FIGLIO DI DAVIDE!

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 15,21-28

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne.

Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio».

Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!».

Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore -disse la donna-, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

DOMENICA 20
XX
T. ORDINARIO

- *S. Messe:* 08.00 *def. Giuseppe*
09.00 *def. Druž Terčič*
10.00 *def.*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def.*

LUNEDÌ 21
S. Pio X

- *S. Messe:* 08.00 *def.*
19.00 *def.*
- Ore 8.30-9.30 Adorazione Eucaristica
- Ore 18.30 Rosario

MARTEDÌ 22
BEATA VERGINE
MARIA REGINA

- *S. Messe:* 08.00 *def.*
19.00 *def.*
- Ore 18.30 Rosario

MARTEDÌ 23

- *S. Messe:* 08.00 *def. mons. Lorenzo Bellomi*
19.00 *def. mons. Lorenzo Bellomi*
- Ore 18.30 Rosario

GIOVEDÌ 24
S. BARTOLOMEO

- *S. Messe:* 08.00 *def.*
19.00 *def. Vincenzo*
- Ore 18.30 Rosario

VENERDÌ 25

- *S. Messe:* 08.00 *def.*
19.00 *def.*
- Ore 18.30 Rosario

SABATO 26

- *S. Messe:* 08.00 *def.*
09.00 *def.*
19.00 *def. Bruno, Fam. Mosca Licciardello*
- Ore 18.30 Rosario

DOMENICA 27
XXI
T. ORDINARIO

- *S. Messe:* 08.00 *def. Maria, Giuseppe ed Arturo*
09.00 *def.*
10.00 *def. Nives, Stefania, Angelo ed Ezio*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def. Paola e Giovanni*

INFORMAZIONI

➤ **PREPARAZIONE BORSE DELLA SPESA:** Venerdì 27 Agosto, presso il Centro della Carità, distribuiremo le "Borse della spesa" alle persone bisognose della nostra Parrocchia. **Chiedo a tutti coloro che quotidianamente ci aiutano portando generi alimentari qui in Chiesa e/o al Centro della Carità, di portare il proprio contributo possibilmente entro Martedì 22 Agosto.** Questo mese **necessitiamo specialmente** di:

- Riso - Pasta (non da minestra) - Tonno - Latte
- Zucchero - Passata di Pomodoro - Olio di Oliva - Caffè
- Legumi - Olio di Semi - Biscotti - Shampoo

Come sempre: Grazie per quanto potrete fare! .



PER RIFLETTERE IN VACANZA...

L'ALPINISTA

Si racconta che un alpinista, dopo lunghi anni di preparazione, decise di realizzare il suo sogno e di scalare una montagna molto alta. Volendo tutta la gloria per sé, decise di andarci da solo. Le ore passarono in fretta e l'oscurità lo sorprese. Non avendo il necessario per accamparsi, decise di proseguire la scalata. Il buio gli impediva di vedere il proprio sentiero. Le nuvole nascondevano la luna e le stelle. Aveva quasi raggiunto la vetta quando l'inevitabile capitò. Perse l'appoggio e cadde nel vuoto. Ebbe giusto il tempo di vedere delle macchie scure e si sentì inghiottito dall'abisso.

I principali avvenimenti della sua vita sfilarono altrettanto velocemente davanti ai suoi occhi. Sentiva la morte avvicinarsi quando un violento colpo sembrò quasi squarciargli il ventre: aveva raggiunto la fine della corda di cui aveva fissato un'estremità nella roccia... e l'ancoraggio aveva fortunatamente resistito. Riprese fiato e si rese conto di essere ancora lì, sospeso nel buio e nel silenzio assoluti. Ormai disperato, urlò: "Dio mio, aiutami!!!"

Immediatamente, una voce grave e profonda penetrò il silenzio: "Che vuoi che faccia?" "Salvami, mio Dio!!!" "Credi veramente che io possa salvarti?"

"Certamente, Signore!!!" "Se è così, taglia la corda che ti mantiene!!!"

Ebbe un momento di esitazione, poi l'uomo si attaccò con maggiore disperazione alla corda. Il gruppo di salvataggio racconta che l'indomani trovarono l'alpinista morto. Il freddo l'aveva invaso e tra le sue mani indurite egli teneva ancora, disperatamente, la corda... a soli due metri dal suolo!!!

E tu, avresti tagliato la corda?

Nella vita, dobbiamo prendere decisioni che mettono alla prova la nostra fede. E tu? Tu che conti tanto sulle tue corde... Accetteresti di tagliarle?

Tutti i giorni dobbiamo ravvivare la nostra fede e fare nostra, la preghiera di Isaia: "Il Signore nostro Dio ci tiene per mano e ci dice: non temere. Io sono con te."